

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović Lunetti

"CARI FIGLI! ANCHE OGGI GIOISCO CON VOI E VI INVITO TUTTI ALLA PREGHIERA COL CUORE. VI INVITO, CARI FIGLI, A RINGRAZIARE TUTTI DIO QUI CON ME PER LE GRAZIE CHE VI DA' ATTRAVERSO DI ME. DESIDERO CHE COMPRENDIATE CHE QUI NON VOGLIO SOLTANTO REALIZZARE UN LUOGO DI PREGHIERA, MA ANCHE L'INCONTRO DEI CUORI. DESIDERO CHE IL MIO CUORE, IL CUORE DI GESU' E IL VOSTRO CUORE SI FONDANO IN UN UNICO CUORE DI AMORE E DI PACE. PER QUESTO, FIGLIOLI, PREGATE E GIOITE PER TUTTO CIO' CHE DIO OPERA QUI NONOSTANTE SATANA PROVOCHI LITIGI ED INQUIETUDINE. IO SONO CON VOI E VI GUIDO TUTTI SULLA VIA DELL'AMORE. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA".

Commento di Padre Slavko Barbarić a Radio Maria

Prima di entrare un po' in questo messaggio diventando coscienti di quello che Maria ci dice, vorrei ricordarvi il messaggio che la Madonna ha dato all'anniversario, 25 giugno, con il quale abbiamo cominciato il 19° anno delle apparizioni.

Allora la Madonna ha ringraziato tutti quelli che vivono e testimoniano i suoi messaggi. Sono sicuro che tutti quelli che lavorano a Radio Maria e tutti quelli che l'ascoltano e pregano, devono accettare questo ringraziamento della Madonna anche personalmente.

Ci ha invitati ad essere forti e ci ha detto che diventeremo forti se preghiamo. Qui vorrei solo sottolineare che tutti noi abbiamo le nostre debolezze, l'esperienza della nostra debolezza e anche della debolezza degli altri. La domanda è questa: che cosa facciamo della nostra debolezza? Esistono due possibilità: o prendere la nostra debolezza come scusa per continuare il male, il peccato, l'abitudine del peccato per distruggerci e distruggere gli altri attorno a noi o con la propria debolezza andare da Gesù nella preghiera e fare come S. Paolo che ha detto: *"quando sono debole, è allora che sono forte"*, in virtù della grazia di Dio. (cfr. 2^a Cor. 12,9-10). Ecco, questo è per noi, nella scuola di Maria, molto importante. Non aver paura di essere debole ma, direi, approfittiamo della debolezza per andare da Gesù e Lui ci farà forti nella lotta contro il peccato e nella lotta per il bene. Infine ci ha chiesto di continuare a testimoniare la Sua presenza qui e di dare ogni giorno una testimonianza gioiosa dell'amore di Dio.

Ricordando quel messaggio, vogliamo un po' provare a capire quello che ci dice con il messaggio di oggi.

Maria gioisce con noi. Maria è Madre. Oggi è festa nella parrocchia di S. Giacomo e forse la Madonna trova qui una ragione per la sua gioia con noi, perchè S. Giacomo apostolo, primo martire fra gli Apostoli, è patrono di questa parrocchia e nella Chiesa è patrono dei pellegrini. Se la Madonna gioisce con noi, anche noi dobbiamo trovare le ragioni per la gioia, nonostante tutto quello che forse normalmente possiamo sentire nel nostro cuore. Subito dopo ci invita alla preghiera col cuore. Non possiamo dimenticare che il più ripetuto messaggio della Madonna è l'invito alla preghiera. E tante volte ha chiesto anche la preghiera col cuore. La preghiera col cuore comincia nel momento in cui con amore ci decidiamo a pregare, ad accettare i programmi della Madonna ed a viverli. Allora non importa che cosa sento o che cosa penso di avere ricevuto nella preghiera: quando mi decido a pregare secondo i programmi della Madonna, ho cominciato a pregare con il cuore.

La Madonna ci invita a diventare coscienti di tutte le grazie che il Signore dà attraverso Lei e ci invita tutti a ringraziare con Lei. Maria, come Madre, ringrazia il Signore perchè ha permesso a Lei di essere con noi in questo modo e naturalmente con Lei, dice, dobbiamo ringraziare anche noi. Per poter ringraziare bisogna vedere e riconoscere quello che il Signore ci dà e fa attraverso di Lei. Chiediamo perciò la grazia di poter vedere e anche intuire tutto quello che il Signore fa e vuole fare e con tutto il cuore ringraziamo.

Terzo punto, anche per noi bello, dice: *"Non voglio realizzare qui soltanto un luogo di preghiera, ma anche l'incontro dei cuori"*. Medjugorje, si sa, è già accettato nella Chiesa come luogo di preghiera e questo si continua, grazie a Dio, a realizzare tutti i giorni. Infatti dal 24 giugno 1981 fino adesso, nonostante tutti i problemi, comprese le guerre e, prima, le pressioni del comunismo, di sicuro non c'è mai stato un giorno in Medjugorje senza pellegrini e senza la preghiera. Anche nei momenti più difficili della guerra si è pregato e si è realizzato il programma di sera. Vogliamo ringraziare perché davvero questo è un luogo di preghiera. Ma la Madonna vuole ancora di più: *"l'incontro dei cuori"*. Purtroppo può accadere a noi di pregare e andare alla Messa, mentre continuiamo a portare nel cuore l'odio, il rancore, la chiusura; allora, nonostante la preghiera, non c'è l'incontro dei cuori. L'amore è un'apertura degli uni per gli altri: questo è il grande desiderio della Madonna e, io direi, anche il nostro grande dovere. Il Suo cuore, il cuore di Gesù Suo Figlio e il nostro cuore, diventino proprio *"un unico cuore di amore e di pace"*. Quanta grande grazia di poter avere Maria, di poter avere Gesù, di poter conoscere i loro cuori, di essere invitati a far sì che i nostri cuori siano "uno" con i loro cuori: *"un unico cuore di amore e di pace"*. Per questa grazia veramente vogliamo tutti pregare e portare questo desiderio e questo impegno: provare in tutto ad essere simile al cuore di Maria, al cuore di Gesù. Non in teoria, ma nella pratica: in tutte le nostre reazioni, le nostre parole, i nostri comportamenti, le nostre decisioni, dovremmo chiederci che cosa farebbe la Madonna, che cosa farebbe Gesù e così provare a fare. Sentiremo di nuovo la debolezza grande perchè il nostro cuore è tanto facilmente preso dalle cose negative, ma allora tutte queste debolezze, tutto ciò che in noi non è simile al cuore di Maria o al cuore di Gesù, proprio portiamo al Padre chiedendo che ci guarisca, che ci purifichi, affinché i nostri cuori siano un cuore solo col cuore di Maria e col cuore di Gesù.

Maria, verso la fine del messaggio ci invita: *"Pregate e gioite per tutto ciò che Dio opera qui, nonostante satana provochi litigi ed inquietudine"*. Questo è molto importante. Medjugorje come fenomeno incontra tanti problemi, è motivo di litigi, di tante discussioni, accuse e condanne da persone individuali e da gruppi, ma Maria raccomanda di non avere paura, anzi di gioire perchè Dio opera, Dio è più forte, il Bene è più forte, la Luce è più forte; così satana non ha nessuna possibilità di vincere se noi restiamo aperti all'opera del Signore. Se continuiamo a pregare, sicuramente in tutte le tribolazioni avremo anche la gioia.

Infatti alla fine dice: *"Io sono con voi"*. Ecco la presenza che ci ama, che ci protegge, che ci benedice e ci guida sulla strada dell'amore.

Vogliamo essere aperti alla presenza di Maria e in questo momento vi invito tutti a dare proprio la mano alla Madonna come alla Madre, ad aprirLe il cuore e lasciarsi guidare da Lei.

NOTIZIE: L'ultima volta non ho detto che all'anniversario (25.6.1999) la Madonna è apparsa anche a Ivanka. L'apparizione è durata 8/9 minuti e ha dato un breve messaggio: *"Cari figli, ringraziate mio Figlio per tutte le grazie che vi ha concesso"* e ha ripetuto tre volte la frase: *"Pregate per la pace, pregate per la pace, pregate per la pace"*. Questo messaggio non ha bisogno proprio di nessun commento. Dall'inizio e fino a questo momento la pace diventa la meta e continuiamo a pregare come ci dice nel messaggio di oggi: *"Desidero che il mio cuore, il cuore di Gesù e il vostro cuore si fondano in un unico cuore di amore e di pace"*. Per quanto riguarda la parrocchia, nella prima settimana di luglio abbiamo avuto un grande, bello incontro per i sacerdoti con il tema: *"Sacerdoti alla scuola di Maria"*. Erano 170 sacerdoti provenienti da 10 Paesi. Devo dire che i preti italiani erano pochissimi, ma dagli altri Paesi ne sono venuti. Abbiamo imparato come un sacerdote, alla luce dei messaggi, alla luce della Regina della Pace, può servire alla vita: alla vita non ancora nata, alla vita ferita. Naturalmente si è parlato molto e si è pregato per la guarigione della vita del sacerdote. Ci stiamo preparando per il *"Festival dei giovani"* che comincia il 31 luglio e dura fino al 6 agosto. Si aspettano molti giovani da tutti i Paesi, spero che anche qualche gruppetto di giovani italiani verranno per essere con noi qui alla scuola di Maria. Vogliamo soprattutto presentare il Padre che ci ama, il Padre che ci aspetta, il Padre che ci ha dato la vita. In questo momento ci sono molti pellegrini da tutti i Paesi, anche dal Libano c'è un gruppo di 100 persone, dalla Slovacchia, Polonia, Ungheria, Romania, anche dall'Italia e dalla Francia. Oggi abbiamo fatto una bella festa di S. Giacomo. Siamo proprio contenti in questo luogo di preghiera di poter pregare con tanta gente di tutto il mondo. Per quanto riguarda i veggenti: Marija è ritornata proprio ieri con la sua famiglia a Medjugorje; Vicka è in Italia; Ivan è qui.

PREGHIERA FINALE: Per intercessione della Vergine Madre Maria, o Padre celeste, nel nome del Tuo Figlio Gesù vogliamo oggi dirTi grazie per la Tua opera qui in Medjugorje, per tutte le grazie che hai dato ai veggenti, alla parrocchia, ai pellegrini; per tutte le confessioni, per tutte le guarigioni interiori, per tutte le guarigioni fisiche, per tutto quello che i tuoi figli e figlie hanno trovato qui. Padre, nel nome del Tuo Figlio Gesù e con Maria, donaci la grazia di capire i tuoi programmi, che i nostri cuori si incontrino con il Tuo cuore, col cuore di Tuo Figlio e col cuore di Maria. Dacci il profondo desiderio e la grazia che i nostri cuori diventino un unico cuore con il cuore di Tuo Figlio e di Maria, un cuore di pace e di amore. Padre celeste, dacci il profondo desiderio che i nostri cuori diventino simili al cuore di Tuo Figlio e della Tua umile serva Maria. In questo momento, Signore, Padre celeste, Ti presentiamo tutto ciò che in noi non è simile al cuore del Tuo Figlio e di Maria. Ti presentiamo tutte le nostre ferite, il peccato, l'abitudine al peccato e tutto quello che ancora ci separa da Te e dal Tuo Figlio Gesù. Ti presentiamo tutto quello che ha deformato i nostri cuori, i nostri desideri, tutto quello che ha deformato i nostri comportamenti. Purificaci, o Padre, e liberaci. Soprattutto Ti presentiamo tutte le nostre forme di schiavitù, tutte le situazioni di quando volevamo diventare simili al cuore di qualcuno sulla terra; tutte le volte che abbiamo dimenticato il Tuo buon cuore. Padre celeste, dacci la grazia per poter diventare un cuore di amore e di pace; che possiamo diventare gioiosi testimoni della Tua pace e del Tuo amore. Aprici gli occhi per tutto quello che stai operando. Nel Tuo nome oggi rinunciamo a satana e a tutte le sue opere, a tutto quello che lui sta provocando, litigi ed inquietudini. Rinunciamo al peccato, all'odio, alle gelosie, alle invidie, a tutti gli spiriti delle dipendenze e ci decidiamo di permettere a Maria, Tua umile serva, di guidarci sulla strada dell'amore. Ti preghiamo, o Padre, benedici le nostre famiglie, i giovani, i sacerdoti, i nuovi sacerdoti di questo anno, tutti coloro che sentono una vocazione spirituale: che possano, liberati dal male, aprire il cuore all'amore. Che tutti noi che ci chiamiamo Tuoi figli e figlie, diventiamo un cuore grande di pace e di amore in questo mondo. Soprattutto Ti chiediamo che Tu benedica i giovani che verranno per l'incontro; che nei giorni dell'incontro i loro cuori diventino simili al cuore di Tuo Figlio e di Maria. Benedici, o Padre, tutti i malati, tutti coloro che in questo momento sono nei guai, tutti coloro che soffrono sotto l'influsso del maligno, dei malefici: che siano liberati e possano vivere in pace. Per intercessione di Maria e di S. Giacomo apostolo il Signore vi benedica, vi dia la grazia di poter vivere in pace e testimoniare amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI CARITA' - LUGLIO 1999

* Dal 2 al 6.7.99: "A.R.P.A."-Alberto e Mirella con 13 furgoni e un camion. Il camion e 3 furgoni da Ponzano Veneto (TV); n. 4 furgoni da Finale Emilia (MO); n. 1 furgone da Novara caricato grazie anche ai bravi amici di Vercelli; Felice di Rovello Porro (CO); Giuseppina della Caritas di Tortona; il furgone degli amici di Ovidio (Massa Carrara); un furgone da Napoli e il nostro Ducato Maxi. Lunga e snervante attesa alla dogana del porto di Spalato e poi anche un po' alla dogana di Kamensko, dove però Suor Lovrina ci ha dato un valido aiuto. Con 5 furgoni Alberto va direttamente a Sarajevo presso "Sprofondo" di Don Renzo Scapolo; l'indomani scarichiamo soprattutto tra i poveri e i profughi delle zone serbe di Sarajevo. Mirella con 6 furgoni porta aiuti soprattutto a Nevesinje con 316 pacchi famiglia per tutti i profughi più bisognosi; un furgone alla Caritas di Mostar, un altro per i profughi del campo di Dubrava presso Grude e uno a Suor Josipa per gli oltre 80 orfani che ospita nella sua accogliente casa. Una parte dei volontari si ferma poi un giorno a Medjugorje per ricaricarsi con la preghiera, incontrando la veggente Marija e partecipando alle solenni liturgie concelebrate dai 170 sacerdoti che stanno partecipando al raduno internazionale: molti i polacchi e i francesi, pochissimi gli italiani.

* Dal 16 al 20.7.99: "A.R.P.A."-Giovanna, Mirella e Alberto alla guida di soli tre furgoni con aiuti all'isola di Jakljan, dove Padre Jozo d'estate raccoglie in diversi turni parte dei 4000 orfani adottati a distanza con le loro mamme, per offrire loro un po' di vacanza in un luogo incantevole, ma ancor più per aiutare queste creature a guarire tante ferite interiori. Una bella esperienza anche per noi! Ci ha fatto dimenticare i tanti problemi avuti alla dogana del porto di Spalato. Poi una puntata a Medjugorje e una scappata a Sarajevo da "Sprofondo", dove la figlia di Mirella e una sua amica si fermano per 2 settimane di volontariato.

* Viaggi di Remo e Caterina di Caleppio/Settala (MI) con il loro grosso camion:
- dal 11.7 al 14.7: a Odžak, estremo nord della Bosnia con viveri e letti per i profughi di Kosovo e di Bosnia assistiti dalle Suore Missionarie di Maria.

- dal 19.7 al 26.7: n. 2 camion a Sarajevo con viveri e altri aiuti per i profughi seguiti da "Sprofondo".

PROSSIME PARTENZE: 30/7 - 20/8 - 17/9 - 1/10 - ecc. (L'11/9 Alberto accompagnerà un pellegrinaggio in aereo per la Festa della Croce).

Aiuti speciali per i profughi del Kosovo che cercano di tornare

Tramite i canali francescani e sotto la responsabilità di Padre Leonard Oreč, stiamo vedendo di finanziare molti Tir di aiuti che si acquisteranno in Macedonia e verranno portati in Kosovo e distribuiti alle famiglie che cercano di tornare e di ricostruirsi la casa e la vita.

Per eventuali contatti ed aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (Lecco) - tel. 0341-368487 - fax 0341-368587

* conto corrente postale n. 17473224

* conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco - Div. Deutsche Bank SpA - Piazza Garibaldi, 12 - 23900 LECCO - ABI 3104 - CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)

Verso la fine di ogni mese si può trovare il messaggio con commento e notizie varie, cioè questo nostro foglio, nel seguente sito Internet:

www.rusconiviaggi.com